

31) LE MIGRAZIONI AL CENTRO DEL DIBATTITO DEL CONSIGLIO EUROPEO

BRUXELLES (Migranti-press) - Uno dei principali argomenti trattati durante l'ultimo Consiglio europeo (Bruxelles, 15 e 16 dicembre 2005) è stato quello relativo alla materia delle migrazioni.

In tale occasione, il Consiglio europeo ha preso atto della crescente importanza delle questioni migratorie per l'UE e per i suoi Stati membri e del fatto che i recenti sviluppi hanno accresciuto la preoccupazione dell'opinione pubblica in alcuni Stati membri. A tal riguardo, è stata sottolineata la necessità di un approccio equilibrato, globale e coerente, che riguarda le politiche di *lotta all'immigrazione clandestina*, anche in *cooperazione con i paesi terzi* al fine di sfruttarne i vantaggi derivanti dalla migrazione regolare. È stato inoltre ricordato che le questioni migratorie sono un elemento centrale delle relazioni dell'UE con numerosi paesi terzi, e sottolineata l'importanza di assicurare che a tali politiche sia assegnato l'adeguato livello di risorse finanziarie. "L'UE rafforzerà il dialogo e la cooperazione con tutti questi paesi sulle questioni migratorie, compresa la gestione dei rimpatri, in uno spirito di partenariato e tenuto conto della situazione di ciascun paese interessato".

Il Consiglio europeo ha rilevato che l'impegno dell'Unione europea di sostenere gli sforzi di sviluppo dei paesi di origine e transito costituisce parte di un processo a lungo termine volto a rispondere alle opportunità e alle sfide della migrazione, come delineato nel programma dell'Aia. In questo contesto, il Consiglio europeo ha riconosciuto l'importanza di affrontare le cause all'origine della migrazione, ad esempio attraverso la creazione di possibilità di sostentamento e l'eliminazione della povertà nei paesi e nelle regioni d'origine, l'apertura dei mercati e la promozione della crescita economica, il buon governo e la tutela dei diritti umani. Nell'ambito di questo processo globale, il Consiglio europeo ha accolto favorevolmente la *comunicazione della Commissione* del 30 novembre 2005 sulle "*Azioni prioritarie per rispondere alle sfide della migrazione*", invitando il Consiglio e gli Stati membri ad operare in stretta collaborazione con la Commissione, per un'attuazione che dovrà avvenire nel corso di quest'anno.

Le azioni suddette riguardano i seguenti settori:

- rafforzare la cooperazione e l'azione tra gli Stati membri;
- intensificare il dialogo e la cooperazione con gli Stati africani;
- intensificare il dialogo e la cooperazione con i paesi confinanti dell'intera regione mediterranea nonché le questioni del finanziamento e dell'attuazione. (P.A.)